



CITTA' DI FERMO



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 28-12-2021, n. 103

Oggetto:

Revisione ordinaria società partecipate

COPIA

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 18:25, si è riunito nella Sala dei Ritratti presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 30 ed assenti 3, come segue:

Acito Luigi	Presente in videoconferenza	Mariani Luciana	Presente in videoconferenza
Bagalini Manolo	Presente in videoconferenza	Morrone Andrea	Presente in videoconferenza
Bargoni Alessandro	Presente	Nicolai Paolo	Presente in videoconferenza
Borraccini Gionata	Presente in videoconferenza	Palmucci Gabriele	Presente in videoconferenza
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente in videoconferenza
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Presente in videoconferenza
Faggio Stefano	Assente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Assente	Pistolesi Sara	Presente
Febi Savino	Presente	Remoli Silvia	Presente in videoconferenza
Ferroni Massimo	Presente in videoconferenza	Rocchi Luigi	Presente in videoconferenza
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Presente in videoconferenza	Simoni Roberto	Presente in videoconferenza
Giacobbi Lorenzo	Presente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Presente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente in videoconferenza	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Assente		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente in videoconferenza
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente in videoconferenza
Luciani Ingrid	Presente in videoconferenza
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:

Febi Savino
Perticari Lucia
Vallasciani Sandro

Oggetto: revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo.

Al Consiglio Comunale

Relazione del Servizio Partecipate

L'art.24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n.175, costituente testo unico in materia di società partecipate da enti pubblici, aveva previsto l'adozione, entro il 30 settembre 2017, di un piano di ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del medesimo decreto legislativo.

Il Consiglio Comunale di Fermo ha provveduto con deliberazione n.74 del 29/9/2017, trasmessa regolarmente al MEF ed alla Corte dei Conti sezione Controllo Marche.

Una volta operata la ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art.20 del testo unico sopracitato, di procedere annualmente entro il 31 dicembre, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione anche modificativo od aggiuntivo rispetto a quanto previsto in sede di precedenti decisioni amministrative.

Le scelte operate in sede di revisione straordinaria 2017 hanno trovato il loro fondamento nell'art.4 del Dlgs n.175/2016 che prevede:

“ Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche .

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo [193](#) del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo [180](#) del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo [3, comma 1, lettera a\)](#), del [decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo [34 del regolamento \(CE\) n. 1303/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli [2](#) e [3](#) del [decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297](#), le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo [6, comma 9](#), della [legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. E' inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. ..omissis..

9-bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo [3-bis](#) del [decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 14 settembre 2011, n. 148](#), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.”

L' art.5 del medesimo decreto legislativo prevede:

“Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica.”

L'art.20 comma 2 del Dlgs n.175/2016 è stato fondante per la revisione straordinaria e per le decisioni circa il mantenimento della proprietà di partecipazioni societarie e prevede testualmente:

“2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Tracciato sinteticamente il quadro normativo, di seguito si esplicitano le scelte già operate dall'Amministrazione in sede di revisione straordinaria e che ora si vogliono precisare in sede di revisione ordinaria annuale con particolare attenzione alle società controllate dal Comune di Fermo, rimandando all'allegato PIANO di ricognizione analitica, per la completezza dell'analisi .

Solgas Immobili srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 2/2/2016 avente ad oggetto "*Società interamente partecipata SOLGAS srl- autorizzazione scissione societaria modifica Piano razionalizzazione società partecipate*" si è stabilito di: "

- *di autorizzare la scissione dalla SOLGAS srl del ramo relativo all'attività immobiliare eccezion fatta per gli immobili strumentali in viale Trieste in quanto sede societaria, a favore della costituenda SOLGAS IMMOBILI srl come meglio precisato nella perizia giurata di stima, nel progetto di scissione e nella relazione dell'Amministratore Solgas srl;omissis....."*

Non appena intervenuta l'autorizzazione consiliare, si è avviato il procedimento civilistico di scissione societaria deliberandolo in assemblea soci Solgas srl (verbale notaio Ciuccarelli rep 37894 del 17/2/2016 depositato al Registro delle Imprese in data 19/2/2016 ed iscritto in data 23/2/2016). Non essendo pervenute opposizioni al progetto di scissione, con atto rep.38114 del 4/5/2016 notaio Ciuccarelli, l'Amministratore unico della Solgas Srl ha perfezionato la scissione con "spin off " del ramo immobiliare ad una società di nuova costituzione denominata " Solgas Immobili srl", sede a Fermo, capitale sociale € 25.000,00 avente ad oggetto la costruzione, l'acquisto, la vendita, la locazione, la gestione di immobili di qualunque genere e quant'altro previsto nello statuto così come approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione consiliare n.9/2016 sopracitata.

La deliberazione consiliare n.9/2016 esplicitava come la scissione e la creazione della Solgas Immobili srl si motivava sulla base seguenti considerazioni:

- *"reale bisogno di un riassetto gestionale ed organizzativo della società che si manifesta nella volontà di raggruppare e destinare gli immobili in modo omogeneo e funzionale alla loro naturale destinazione economica anche in considerazione del fatto che l'investimento immobiliare, per le dimensioni raggiunte in termini di valore, ha perso negli anni il carattere di strumentalità rispetto all'attività industriale,*

- acquisendo di contro una sua autonomia gestionale ben distinta;*
- *strategicità di alcuni immobili rispetto al tessuto urbanistico e logistico cittadino anche se l'attuale Amministrazione molto realisticamente non ha in mente la realizzazione di faraonici e dispendiosi progetti di riqualificazione ma interventi più contenuti volti a rendere alcuni servizi comunali (Polizia urbana, mercato coperto, servizi al cittadino affidati all'Asite) più accessibili e funzionali;*
 - *il mantenimento dell'attività immobiliare nella Solgas non si ritiene funzionale nella ricerca di un partner industriale nella gestione del ramo vendita gas, partner che non deve essere semplice investitore ma portatore di specializzazione e know how del settore e quindi non interessato a diversificazione eccessiva degli investimenti. L'operazione di scissione permette di separare il rischio imprenditoriale delle attività svolte dalla SOLGAS (l'una di carattere industriale e l'altra di carattere immobiliare) consentendo altresì di differenziare le strategie imprenditoriali, tramite anche il raggiungimento di accordi e partnership nelle singole aree di business;*”.

La scissione ha rappresentato la soluzione più rapida per consentire di procedere all'alienazione della quota minoritaria del 49% della Solgas residuale, salvaguardando il patrimonio immobiliare strategico.

Con la deliberazione consiliare n.74/2017 sopraccitata si è, però, verificato che la società si trova nei casi di scioglimento od alienazione obbligatoria di cui all'art.20 Dlgs n.175/2016, comma 2 lett.b (“ società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”) e lett.d (“società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di €”) da applicarsi congiuntamente all'art.26 comma 12- quinquies secondo periodo (“ Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017/2019, si applica la soglia di fatturato non superiore a cinquecentomila € per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art.24.....”). Di conseguenza si è deciso per la messa in liquidazione: a chiusura il patrimonio immobiliare in capo alla stessa rientrerà nel Comune, eccezion fatta per gli immobili nel frattempo alienati dietro autorizzazione consiliare. Il trasferimento del patrimonio comporta l'azzeramento dei canoni di affitto previsti per i servizi e gli uffici comunali pagati obbligatoriamente dal Comune ma anche il trasferimento al Comune di

Fermo stesso dell'indebitamento residuale rimasto a carico della società e che non sia stato possibile sanare. Lo scioglimento sconta agevolazioni fiscali come da comma 6 art.20 del Dlgs n.175/2016 che ha resuscitato il comma 568-bis, lettera a) della Legge 147/2013: gli atti e le disposizioni poste in essere in favore di pubbliche amministrazioni in esecuzione dello scioglimento di società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse *“sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa”*. Non essendo prevista nessuna esenzione per l'imposta sul valore aggiunto, le operazioni di *“assegnazione ai soci fatte a qualsiasi titolo da società di ogni tipo e oggetto”* saranno soggette al regime ordinario e comporteranno spese da contabilizzare.

La messa in liquidazione della Solgas Immobili srl è stata deliberata dall'Assemblea soci in data 11/5/2018 con nomina a liquidatore di Filippo Ercoli, precedente amministratore unico, sostituito, a seguito di dimissioni, dal dott. Emanuele Corradi con assemblea soci del 15/4/2020.

Prima della messa in liquidazione erano stati completati i lavori di sistemazione del fabbricato prospiciente piazza Dante dove si sono trasferiti gli uffici della Polizia Urbana e della Protezione civile comunale, mentre in precedenza era stato occupato dal *“mercato coperto”* e dal *“punto vendita produttori”* il fabbricato sul cortile interno. Il piano terra lato piazza del medesimo fabbricato è invece stato affittato alla Banca del Fermano Credito Cooperativo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Sono ancora di proprietà oltre al complesso di piazza Dante, l'immobile di Piazza Dante n. 32 (fabbricato ex Pietracci), l'immobile ex casa Santopaolo attiguo alla chiesa monumentale di San Francesco e insistente su porzioni di mura di fondazione antichissima con annessa Porta Marina di vetusto ingresso alla città, due locali commerciali al piano piazza oltre a un locale commerciale al piano seminterrato e n.20 box auto nel complesso Sagrini.

Con deliberazione consiliare n.67 del 31/7/2017 si è autorizzata la Solgas Immobili all'alienazione dell'immobile in Piazza Dante Alighieri 32 (fabbricato ex Pietracci) e dei 20 posti auto nel piano secondo sottostrada nel complesso *“ Sagrini”*.

SI ritiene che a breve si sarà in grado di definire esattamente le condizioni di chiusura della fase di liquidazione : il corrispettivo dell'alienazione, come meglio precisato in calce, sarà utilizzato totalmente per la riduzione delle esposizioni bancarie, oneri eventuali saranno in

massima parte conseguenza del trattamento fiscale delle assegnazioni finali all'unico socio del patrimonio oltre all'accollo dell'indebitamento bancario che non sarà stato possibile chiudere. Il patrimonio immobiliare che ritorna all'Ente è comunque cospicuo, ristrutturato e finalizzato in buona parte a servizi ed uffici. Nell'ultimo bilancio societario esercizio 2020 le immobilizzazioni materiali sono state esposte per € 4.555.661 (mentre i debiti esigibili entro l'esercizio € 178.221 e si tratta di scoperto di c/c, esigibili oltre l'esercizio successivo € 2.634.876 con indebitamento residuo connesso all'acquisto del complesso del Consorzio Agrario nel 2003 e per la ristrutturazione nel 2017/inizio 2018).

Il liquidatore ha relazionato in questi giorni , in forma breve come richiesto:” *La situazione liquidatoria si presenta così:*

- *Preliminare di vendita di 1 posto auto ad euro 7.000 condizionato alla soluzione della problematica delle belle arti e atto ricognitivo del notaio;*
- *Casetta di Piazza Dante è stato firmato preliminare di cessione a 145.000 euro ed incassato 10.000 come caparra confirmatoria;*
- *Resta da valutare impatto dell'opzione esenzione iva prima di procedere alla liquidazione finale (pro rata decennale);*
- *Attualmente ci sono 6/7 posti auto affittati che consentono di far fronte ad alcune spese correnti;*
- *1 locale affittato alla palestra che è indietro con 5/6 mensilità in quanto hanno avuto difficoltà legate alla chiusura forzata COVID ma stiamo vedendo per la cessione del credito locazioni del 60%;*
- *Mutuo BCC del Fermano sospeso fino a dicembre per la parte capitale, residuo capitale a Novembre 2021 euro 1.795.000 ca*
- *Mutuo Carifermo le cui rate sono riprese regolarmente da Gennaio, residuo capitale a Novembre 2021 euro 783.000 ca*
- *Scoperto bancario Banco Desio utilizzato per circa 85.000 di cui si è chiesta proroga al 30.06.2022 e dovrebbe essere concessa*
- *Occorre sistemare il trasferimento del garage che la Solgas Immobili ha già pagato alla Fermo Immobiliare srl con acconto di euro 40.000”*

Solgas srl

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/06/2002 si è autorizzata la costituzione di una Società a responsabilità limitata per l'attività di vendita gas con un capitale sociale di € 25.000,00 e con cessione di corrispondente ramo di attività comunale. La Società in 10 anni (dal 2003 fino al 2012) ha versato al Comune il corrispettivo di € 1.290.000,00 (oltre ad € 417 mila nel 2002 di cui € 193 mila come corrispettivo ed il saldo a titolo conguagli su tariffe incassate) per il trasferimento dell'attività “vendita gas metano” e del connesso pacchetto utenti, oltre ad utili conseguiti e “benefits” diversi. Nel tempo ha portato avanti una rilevante politica di incremento patrimoniale con acquisizione di immobili strategici nell'ottica delle varie Amministrazioni comunali succedutesi.

L'alienazione della quota minoritaria del 49% della società in oggetto, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, si è perfezionata con atto rep.38181 del 30 maggio 2016 notaio Ciuccarelli a favore della società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini per il prezzo di € 5.112.219,22. L'alienazione faceva seguito a precisa autorizzazione disposta con deliberazione consiliare n.10 del 2/2/2016. La partecipazione del privato nella società rispetta il vincolo di cui all'art.17 del Dlgs n.175/2016 (partecipazione non inferiore al 30%).

Le motivazioni che hanno portato l'Amministrazione alla vendita di quota minoritaria sono precisate nella deliberazione consiliare n.9/2016 come segue: “ non prescindono dalla volontà di mobilitare e destinare ad opere pubbliche una parte del capitale bloccato negli assets societari, visti i buonissimi risultati conseguiti da Amministrazioni limitrofe (da ultimo il Comune di Monteurano che ha venduto quota del 49% di società di egual natura con una fissazione di prezzo a seguito di procedura di evidenza pubblica di oltre 646 euro ad utente).

Ma le ragioni sono anche e soprattutto nella volontà di ottimizzare il servizio stesso:

- il pacchetto clienti dell'attività di vendita del gas rappresenta sicuramente una potenzialità per lo sviluppo di attività complementari come quella della vendita dell'energia elettrica per la quale occorrono energie, knowhow e specializzazione che è necessario trovare all'esterno della Solgas;

- il supporto di un partner industriale sarebbe di ausilio nel mantenimento dell'attuale pacchetto clienti respingendo le politiche particolarmente aggressive degli altri competitors;

- possibilità di approvvigionarsi a costi competitivi potendo così applicare politiche commerciali più spinte;

- continuare a garantire accettabili livelli di redditività seppure in un contesto regolatorio finalizzato alla progressiva e graduale contrazione dei margini.”

Nella citata deliberazione consiliare n.10/2016 in ordine alle prospettive successive all'alienazione si precisava:” *L'ottimizzazione del servizio e dei rendimenti societari porta ad un ulteriore percorso da attivarsi a vendita quota minoritaria consolidata: l'aggregazione attenta con altre realtà simili sul territorio con processi di fusione che consentano di raggiungere le economicità e le specializzazioni necessarie non tralasciando nella quantità, la qualità del servizio per gli utenti, con la creazione autonoma di un “ambito ottimale” anche nella gestione della vendita del gas metano.”*

Per la Solgas è complicato mantenersi in equilibrio tra le esigenze dei mercati di approvvigionamento gas ed energia che poco danno credito alle piccole realtà autonome (per

gli attuali acquisti di gas metano ed energia infatti si passa da SGR Rimini), le richieste più che motivate del socio minoritario di perseguire ulteriori politiche di aggregazione per la massimizzazione dei risultati ed anche le probabili evoluzioni future del mercato dell'utenza verso una concorrenza sempre più spinta. Infatti la [legge 4 agosto 2017, n. 124](#), "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*" ha stabilito, dal 1° luglio 2019, la fine della tutela di prezzo fornita dall'Autorità per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici), individuando a tal fine un percorso a beneficio dei clienti finali di piccole dimensioni. Tale scadenza è stata rinviata nel tempo da diversi provvedimenti fino al 1° gennaio 2023.

Considerato che anche la società San Giorgio Energie (che è controllata dal Comune di Comune di Porto San Giorgio ed opera nella vendita di gas metano), dal gennaio 2015, a seguito sempre di procedura ad evidenza pubblica, è partecipata al 49% dalla società Gruppo Gas Rimini spa con sede a Rimini, da diverso tempo sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità di un'operazione di aggregazione con la suddetta società .

L'Amministrazione attuale intende confermare l'indirizzo di proseguire e concludere con il Comune di Porto San Giorgio entro breve tempo l'attenta valutazione (sulla base di nuovo statuto societario e patti parasociali e ipotesi di fissazione di concambio delle due diverse partecipazioni degli enti locali, documenti già predisposti) delle seguenti alternative possibili per la Solgas srl con risultati che saranno portati all'attenzione del Consiglio Comunale per la decisione finale :

- mantenimento dell'attuale assetto con tutte le rischiosità sopraprecisate;
- avvio procedura di fusione con realtà limitrofe e con tutte le garanzie necessarie da ottenersi con disposizioni statutarie e patti parasociali (già predisposti per gli approfondimenti necessari);
- eventuale ulteriore cessione sul mercato di quota di partecipazione ed in presenza comunque di obbligo di covendita e prelazione a favore dell'attuale socio minoritario.

Pharma.com

L'attività esclusiva della Pharma.com srl è dal 2006 la gestione della farmacia comunale attraverso contratto di servizio con affidamento in house fino al 31/12/2035 e deriva dalla precedente gestione diretta comunale. A fronte della cessione del ramo d'azienda ed a seguito

di perizia di professionista esterno abilitato, la Pharma.com Srl si è impegnata a versare al Comune di Fermo il corrispettivo di € 1.383.279,00, di cui € 1.247.000,00 per l'avviamento, € 25.829,00 per le attrezzature aziendali ed € 110.450,00 per le merci. Il prezzo doveva essere regolato come segue:

€ 168.000,00 nel 2006;

€ 1.215.279,00 mediante rate annuali di € 121.527,90 fino al 2016.

Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 si è deciso di modificare la rateizzazione in essere del prezzo di cessione di azienda dal Comune alla società nel comma precedente precisato, con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2022 ed una rata finale 2023 di € 57.639,5 (totale € 607.639,5). Con deliberazione consiliare n.110 del 18/12/2014, in attesa di riequilibrio economico e finanziario, si è autorizzato lo scorrimento quinquennale del piano di rateizzazione del versamento suddetto con quote annuali di € 50.000,00 dal 2012 al 2014 e poi dal 2020 al 2027 ed una rata finale 2028 di € 57.639,5, non prevedendo versamenti, quindi, negli esercizi 2015/2019. Con deliberazione consiliare n.41 del 23/11/2015 si è decisa un'ultima ricapitalizzazione di € 46 mila, poi la società ha raggiunto equilibrio economico e finanziario.

La gestione della farmacia è attività economica con scopo lucrativo che opera sul mercato in concorrenza con operatori privati e pienamente esposta alla concorrenza ma origina dalla volontà del Comune che affida la gestione di un servizio di cui mantiene la piena e legittima titolarità dell'autorizzazione ad operare (licenza) in forza di legge speciale che di seguito è citata.

Dal punto di vista della nuova normativa in materia di partecipazioni pubbliche, non rileva un obbligo di alienazione della farmacia poiché il fatturato medio del triennio precedente è al di sopra del milione di € ed è rimasto in piedi il disposto dell'art.9 della Legge speciale n.475/68 che afferma: *“La titolarità delle farmacie che si rendono vacanti e di quelle di nuova istituzione a seguito della revisione della pianta organica può essere assunta per la metà dal comune. Le farmacie di cui sono titolari i comuni possono essere gestite, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, nelle seguenti forme:*

a) in economia;

b) a mezzo di azienda speciale;

c) a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;

d) a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della

costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.”

L'Amministrazione ha fornito indirizzo, in passato che riconferma, per il mantenimento della partecipazione totalitaria in Pharma.com in considerazione che l'equilibrio economico-finanziario negli ultimi bilanci è stato raggiunto e si prevede si mantenga negli esercizi successivi. In termini di politica sociale a sostegno degli indirizzi del socio unico, la Pharma.com ha messo in campo diverse iniziative (da ultimo forte presenza per esecuzioni vaccinazioni COVID e tamponi rapidi non solo verso i privati ma anche verso le istituzioni scolastiche in presenza di quarantene, assegnazioni a titolo gratuito saturimetri alle famiglie di over/70, calmieramento prezzi prodotti igienici femminili, ecc).

ASITE SRL

La società multiservizi è stata costituita in forza della deliberazione consiliare n.114 del 19/12/2002 che ha disposto: “1) *Di esternalizzare, per i motivi di cui in premessa, la gestione diretta dei Servizi Ambientali, con le modalità di seguito riportate:*

A) costituzione di una Società a responsabilità limitata per la gestione di molteplici servizi con un capitale iniziale di Euro 10.000,00 posseduto interamente dal Comune e denominata " FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA" ed in forma abbreviata" FERMO A.S.I.T.E. s.r.l."

B) conferimento alla costituita Società del "ramo di azienda": gestione discarica e impianto compostaggio verde, comprensivo degli immobili, delle attrezzature ed impianti di proprietà del Comune di Fermo relativi alle gestioni suddette. La valutazione delle attività e passività di tale conferimento risulta dall'allegato documento (all.4) di stima redatto da professionista incaricato. Il conferimento è comunque subordinato a relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del C.C. Se tale perizia giurata determinerà un valore delle attività e passività relative al conferimento uguale o superiore alla stima evidenziata nel documento allegato 4) il Consiglio Comunale autorizza sin da ora la conclusione del procedimento senza ulteriori atti. Nel conferimento non si terrà conto del valore dell'avviamento anche qualora venisse stimato dal perito nominato dal Tribunale di Fermo.

C) Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 113 lett. e) del T.U.E.L. 267/2000, dei Servizi Ambientali come di seguito specificati:

- Servizio nettezza urbana*
- Servizio raccolta rifiuti*
- Servizio raccolta differenziata rifiuti*
- Servizio lavaggio cassonetti*
- Servizio gestione ecocentro*

Per l'affidamento di detti servizi verrà corrisposto dal Comune alla società un canone annuo in rate mensili posticipate per un importo complessivo di Euro 2.200.000,00 più IVA.

D) Subentro della nuova società nella convenzione di cui all'atto rep. 4692/1157 del 25.10.99 relativamente all'Impianto trattamento percolato e all'Impianto valorizzazione energetica Biogas.

E) Affidamento alla società del servizio impianto selezione e stabilizzazione rifiuti.

In forza di deliberazione consiliare n.115 del 19/12/2002 alla multiservizi è stato affidato in house anche il servizio di distribuzione gas metano.

Nel tempo sono state affidate alla società altre attività e attualmente ha affidati in house dal Comune di Fermo i seguenti servizi che sicuramente sono SIG (servizio interesse generale) o SIEG (servizio economico di interesse generale):

1. servizi ambientali
2. servizio di distribuzione gas metano
3. servizio di manutenzione verde pubblico, riaffidato nel 2021 per anni cinque
4. servizio mense scolastiche, riaffidato nel 2018 per anni sei
5. servizio gestione parcheggi, riaffidato nel 2018 per anni sei.

A tali servizi pubblici si aggiunge poi un servizio strumentale:

6. servizio pulizia spiaggia, , riaffidato nel 2021 per anni cinque.

I primi due servizi, ambientali e di distribuzione gas metano, sono servizi pubblici a rete ed a rilevanza economica, i contratti di affidamento in house sono scaduti ma in proroga di fatto obbligatoria in quanto soggetti a normative regionali e nazionali di ambito ottimale: sono in attesa di confluire in affidamento esterno di bacino dell'ATA rifiuti e dell'ATEM GAS. Con la piena operatività dell'ATA rifiuti a quest'ultima sono state trasferite le funzioni per determinare i nuovi affidamenti del servizio integrato dei rifiuti con conseguente spossessamento da parte dei singoli comuni e nelle more, l'art. 204 del d.lgs 152/2006 recita: *"I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito."* Per l'attività di gestione della distribuzione del gas metano, come prevede espressamente la normativa di settore contenuta nel D.lgs 164/2000 l'unico modello di gestione ammesso dalla normativa attualmente vigente è la concessione con gara. Le gare sono gestite per ambiti ottimali (ATEM) ed il Comune di Fermo appartiene all'ambito del 3° raggruppamento, dopo il sisma 2016 la procedura è in stallo così come in gran parte d'Italia, indipendentemente da situazioni locali . Comunque il Comune di Fermo è Capofila dell'Atem gas con titolarità alla gestione della gara.

L' ASITE srl ha poi la gestione dell'asset immobiliare “ discarica comprensoriale”, bene conferitole in proprietà dal Comune di Fermo e con diversi impianti collegati nel CIGRU come già precisato. Tale ultima gestione è servizio pubblico a rete per la parte che è nell'ambito di quello unitario ed integrato di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Fermo e del bacino di riferimento, mentre la gestione dei rifiuti speciali è *“attività liberalizzata soggetta a mera autorizzazione ma mantiene una valenza pubblicistica di pubblico interesse”*. L' attività discarica viene esercitata sulla base di autorizzazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni preposte che non costituiscono atti di natura concessoria o di affidamento di diritti di esclusiva da parte del Comune di Fermo. Ne consegue che Asite potrà continuare a gestirla a prescindere dall'affidamento in house del servizio di igiene ambientale.

A tal riguardo va specificato che la disciplina della gestione delle discariche, quale bene strumentale del servizio di igiene ambientale, trova il proprio riferimento nelle seguenti disposizioni di legge:

- l'art. 202 comma 4 del d.lgs 152/2006 stabilisce che *“Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio “*. Tale principio vale_tuttavia unicamente per i beni di proprietà degli enti locali e non quelli delle società di capitali che devono invece ricevere la remunerazione tramite il sistema della tariffa. Peraltro dopo l'entrata in vigore del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e successive modifiche non vi è più alcun dubbio circa l'equiparazione ad ordinario soggetto privato di Asite in quanto a mente dell'art. 1 del TUSP viene stabilito che : *“Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e in leggi speciali.”*;

In sede di deliberazione consiliare n.74/2017 la scelta per ASITE SRL è stata per il mantenimento dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house anche in attesa dello sviluppo di scenari futuri come gara ATA per servizi ambientali e gara ATEM gas.

L'ANAC ha regolarmente provveduto all'iscrizione del Comune di Fermo nell'elenco degli amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti di propri organismi in house (Asite srl) di cui all'art.5 del codice dei contratti pubblici ed ai sensi dell'art.192 comma 1 del medesimo codice.

Attualmente il vincolo statutario per l'inhouse all'art.3, dopo le modifiche disposte in applicazione degli indirizzi della deliberazione n.74/2017, recita *“2.La società provvede, per conto del Comune di Fermo, allo svolgimento dei servizi pubblici e strumentali sopraelencati secondo il modello “ in house providing”.*

3.I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte del Comune di Fermo – ovvero, nel caso di servizi a rete, ricevuti in affidamento da parte degli enti di governo degli ambiti ottimali - sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto.

4.Lo svolgimento dei servizi affidati alla società dall'ente pubblico socio ovvero dagli enti di governo degli ambiti ottimali per i servizi a rete deve rappresentare oltre l'ottanta per cento del fatturato societario o altro limite imposto da norme di legge. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato indicato al periodo che precede può essere rivolta anche a finalità diverse ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

L'Amministrazione intende mantenere, anche in questa sede di revisione ordinaria del piano di razionalizzazione assetti societari, la scelta per Asite dell'attuale assetto di multiservizi con affidamenti in house. Nel futuro gli sviluppi sulla gare d'ambito per la distribuzione gas e l'andamento del relativo mercato così come le scelte dell'ATA rifiuti imporranno ulteriori approfondimenti alla luce di necessari assetti societari diversi dagli attuali.

Per l'ATA rifiuti la legge di riferimento è il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” che dispone:

- all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dai piani regionali;
- all'art. 201 che le regioni disciplinano le forme e i modi di collaborazione tra gli enti locali del medesimo ATO, alle quali demandare l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- all'art. 198 prevede che i Comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- all'art.202 dispone che l'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara sul bacino di riferimento (ndr: ma anche affida in house come altri ambiti della ns Regione e sul modello CIIP spa) ed inoltre che “gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del medesimo servizio”.

L'art. 7 comma 1 della legge regionale 12 ottobre 2009 n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, come novellato dall'art 1 della legge regionale 25 ottobre 2011 n. 18, affida le funzioni in materia di servizio integrato dei rifiuti all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale e determina che i rapporti tra gli enti locali appartenenti all' ATA sono regolati da apposita Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000. Alla ns ATA partecipano 40 Comuni con presidenza in capo alla Provincia di Fermo. L'attività dell'ATA è iniziata ma ancora non si è proceduto all'approvazione del Piano d'ambito dove saranno contenute anche le scelte gestionali sia in termini di impianti a disposizione sia di servizi ambientali.

La società interamente partecipata ASITE srl ha comunque attivato in accordo con il socio tutte le politiche aziendali necessarie a tutelare la propria dotazione di impianti per non farsi trovare carente non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo:

- Centro del Riuso - avviato per rispondere in modo semplice e immediato all'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti stimolando il riuso e il riciclaggio, nonché consumi più responsabili e sostenibili.

- è stata eseguita, anche con un contributo regionale, la rimessa a punto del TMB (trattamento meccanico microbiologico) che attraverso il trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo proveniente da raccolte differenziate (RUR) favorisce la massimizzazione del recupero di materia e la minimizzazione del ricorso alla discarica stessa può considerarsi a pieno regime.

- dopo la messa in attività del "Progetto di ampliamento (mc. 240.500) mediante sormonto della discarica per rifiuti non pericolosi, sita in comune di Fermo, località San Biagio, all'interno del centro integrato di gestione dei rifiuti urbani (CIGRU)" ed in considerazione che a fronte del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 richiesto nel febbraio 2019 e tutt'ora in corso presso la Provincia di Fermo per 1) la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (BIODIGESTORE) per la produzione di biometano e la contestuale modifica dell'attuale linea di trattamento dei rifiuti organici destinata alla produzione di ammendante compostato misto come al punto seguente 2) l'ampliamento della discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, per una volumetria utile fino a 810.000 mc, mediante la realizzazione di una vasca nella suddetta area Camacci, sarà autorizzata la realizzazione del solo biodigestore, la società si sta attivando per ottenere ulteriore possibilità di abbancare nell'ambito della discarica già autorizzata;

- **impianto di Digestione anaerobica**-La Fermo ASITE ha progettato un impianto di digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici, ovvero un impianto di trattamento rifiuti che, attraverso la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) differenziata a monte della raccolta, produrrà biogas con cui si genererà biometano. L'ambizioso progetto, avallato dall'Amministrazione Comunale, è in corso di approvazione definitiva e l'impianto dovrebbe essere operativo entro un paio di anni dall'inizio lavori. La produzione di biogas costituisce uno dei principali vantaggi della digestione anaerobica dei rifiuti, grazie al consistente recupero energetico di materia che si riesce a conseguire. Il biometano prodotto nella digestione anaerobica potrà essere immesso nella rete di distribuzione del gas naturale, con ritiro dedicato da parte del GSE secondo le modalità di cui all' art. 3 comma 4, 5 del Decreto dello Sviluppo Economico 5/12/2013 . Il nuovo impianto proposto sarà in grado di trattare la FORSU, principalmente proveniente dal bacino di raccolta di Fermo, per un quantitativo massimo di 35.000 ton/anno.

Il finanziamento dell'opera è operazione complessa per la società Asite e per il Comune di Fermo stesso: si stanno valutando le ampie possibilità di contributi a fondo perduto presenti nei bandi MITE per il PNRR e l'offerta della Cassa DD.PP. di contrazione di mutuo flessibile e con inizio ammortamento ritardato nel tempo, opzione all'esame del Consiglio Comunale in questa stessa seduta consiliare.

- ottimizzazione della raccolta dei rifiuti. Il sistema di raccolta comunale dovrà uniformarsi a quanto previsto dalla Del. 443 di ARERA in quanto il settore è ora sottoposto ad attività regolatoria dell'Autorità. Obiettivo della delibera è quello di ridurre i costi per l'utente, favorire gli investimenti nel settore e definire una tariffa puntuale.

L'Asite ha presentato uno studio di fattibilità per la ridefinizione del sistema di raccolta comunale frutto di un'analisi delle peculiarità territoriali adattando ed estendendo a zone con

caratteristiche simili i vari modelli sperimentati nel corso degli ultimi anni; anche per tale progetto è concretamente utilizzabile la strada del finanziamento a fondo perduto ex bandi MITE per PNRR.

Fermo Gestione immobiliare srl

Con delibera del Consiglio Comunale n. 122 del 13.10.2004 e successivo atto Notaio Ciuccarelli rep. 21419/5390 del 21/01/05, si è costituita la Società "Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l." e con delibera di Consiglio Comunale n. 120 del 29/11/2005, è stato conferito, da parte del Comune di Fermo, alla società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. porzione dell'immobile "ex Fondazione Sagrini". Con la suddetta si stabiliva tra l'altro che: "la società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l. dovrà realizzare tutti i lavori di riqualificazione dell'area ex Sagrini, (anche della quota parte di proprietà comunale), come da progetto depositato presso il Comune di Fermo e approvato con atto G.C. n. 162 del 26.04.2007, *previa stipula di apposita convenzione urbanistica prima del rilascio del permesso di costruire, nella quale venga regolamentata anche la parte delle opere a vantaggio del comune*". La Fondazione Sagrini, con atto notarile n. 67564/7168 del 27/09/05, ha nominato la Società Fermo Gestione Immobiliare s.u.r.l., sub-procuratore speciale per la gestione dell'iter relativo alle procedure d'appalto e conduzione dei lavori per la parte di propria competenza. Relativamente alla parte esecutiva dell'intervento, il progetto è stato approvato con atto della Fermo Gestione Immobiliare n. 2 del 24/04/2007 e recepito dalla Fondazione Sagrini con deliberazione n. 58 del 26/04/2007 e dal Comune di Fermo con deliberazione di Giunta Comunale n. 162 del 26.04.2007 e con la "Convenzione urbanistica per l'attuazione dell'intervento edilizio sull'immobile ex Sagrini" rep. n. 850/2007 del 18/09/2007, stipulata dal Comune di Fermo, dalla Società Fermo Gestione Immobiliare e dalla Fondazione Sagrini, è stata stabilita la regolamentazione delle Opere Pubbliche a vantaggio del Comune di Fermo, nonché la determinazione del contributo di costruzione ai sensi del vigente D.P.R. 380/2001.

Con deliberazione consiliare n.62 del 29/8/2013 si è decisa la messa in liquidazione della società, liquidazione che è ancora in corso.

Di seguito si riporta brevissimo sunto aggiornato della situazione liquidatoria così come richiesta al liquidatore:

“La situazione allo stato attuale è rimasta invariata rispetto a quanto già esposto in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio intermedio 2020. In particolare tra le attività di liquidazione da porre in essere, va evidenziato quanto segue:-

- 1. realizzo del credito vantato verso la Fondazione per circa Euro 80.000,00*
- 2. vendita e realizzo dei beni residuati dalla liquidazione con particolare riferimento ai posti auto*

3. *realizzo dell'eventuale residuo derivante dal conguaglio in ordine alla convenzione tra ditta esecutrice dei lavori in Fallimento e la scrivente società*

In ordine alla situazione delle controversie pendenti, si fa presente che sono ancora in essere :

- *controversia con confinante*
- *controversia precedente Amministratore.”*

Per quanto riguarda le **altre partecipazioni societarie** del Comune di Fermo si precisa:

- per la Steat spa nessuna proposta di riorganizzazione è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale di Fermo che detiene il controllo societario in termini di quote possedute. Per il Comune di Fermo sono detenibili quote in società di trasporto ;
- per la CIIP spa si sono regolarmente perfezionate prima dell'ultimo rinnovo delle cariche sociali le modifiche statutarie necessarie di adeguamento al DLgs n.175/2016. Proposte di riorganizzazione vanno concordate con altri enti locali partecipanti o presso comitato ristretto dei Sindaci, ad oggi non sono pervenute;
- Fermano Leader scarl si tratta di “gruppo di azione locale” per la concretizzazione della spesa di fondi comunitari espressamente al di fuori dell'applicazione del Dlgs n.175/2016;
- la partecipazione del 10% in Alipicene srl è stata già dichiarata non detenibile dalla deliberazione consiliare n. 130 del 21/12/2010, del Commissario straordinario n.33 del 31/3/2015 e del Consiglio comunale n.74 del 29/9/2017. Si è attivata infruttuosamente procedura di alienazione quota, poi dal 2016 si è forzato per il recesso ma senza riscontro. Dal 16/12/2019 la società è in scioglimento e liquidazione per la perdita o la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, liquidatore il precedente amministratore Marinozzi Maurizio.

Tutto ciò premesso su conformi indirizzi dell'Amministrazione e considerato che per la presente proposta è necessario il parere del Collegio dei revisori dei conti :

si propone

- di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- di approvare e fare proprio il Piano ordinario 2021 di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n.175/2016 che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

Fermo li 10 dicembre 2021

La dirigente servizio società partecipate

Fto Dott.ssa Flaminia Annibali

Oggetto : Revisione ordinaria società partecipate dal Comune di Fermo.

Fermo,10 dicembre 2021

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Flaminia Annibali

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 10 dicembre 2021

Parere di regolarità tecnica: *favorevole*
La dirigente società partecipate
Dott.ssa Flaminia Annibali

Fermo,17/12/2021

Parere di regolarità contabile: favorevole
La dirigente bilancio
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 17/12/2021

Visto di conformità dell'azione amministrativa: favorevole

Il Segretario Generale
Dott.Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 20 dicembre 2021;

- la proposta in parola riporta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., resi dei dirigenti dei settori di competenza, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, depositato in atti.

Illustra l'Assessore Ciarrocchi:

CIARROCCHI – ASSESSORE. La parte del leone di questa delibera è stata già assorbita in quella che precede perché ovviamente la parte più importante da discutere era l'atto di indirizzo del biodigestore, però approfitto, nell'esprimere ovviamente soddisfazione per la delibera appena approvata, per usare due parole della dirigente Annibali che era qui presente, mi dice che siccome è quasi a fine corsa, sarebbe finito quasi l'incarico, secondo lei, adesso vediamo, mi diceva io sono stata sempre fortunata nelle delibere, spero di portarvi fortuna in quest'ultima delibera che ho scritto che era quella che abbiamo appena approvato, quindi magari avremo la possibilità di attingere dai fondi PNRR proprio grazie, approfittando del lavoro della dottoressa Annibali, che ringrazio. Per quanto riguarda questa delibera, io devo rilevare che rispetto - questo è un obbligo annuale che abbiamo di presentare ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico sulle società partecipate questo piano di razionalizzazione, non è cambiato molto sostanzialmente da quello che abbiamo approvato lo scorso anno, come pure l'argomento è stato oggetto di discussione penso a luglio con il Documento Unico di Programmazione, quindi siamo sempre sugli stessi argomenti. Alcune modifiche non sostanziali ma da segnalare sono state indicate ad esempio per quanto riguarda la Solgas Immobili c'è stato realizzato il preliminare della casetta quella in Piazza Dante che era in vendita quindi è stato acquisito un acconto per un preliminare di vendita, è stato venduto un garage in attesa dell'autorizzazione della Sovrintendenza, per il resto, le altre società partecipate, la farmacia continua a produrre utili e soprattutto a svolgere il suo ruolo anche sociale insieme al collega Mirco Giampieri abbiamo fatto diverse iniziative, anche stasera ci ha dotato delle mascherine e li ringrazio pubblicamente. Per quanto riguarda l'Asite volevo aggiungere a quello che abbiamo appena deliberato che, come avevo anticipato in commissione, stiamo cercando di finanziare sempre con i fondi del PNRR anche in parte il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che vorremmo realizzare nel prossimo futuro per sostituire il porta a porta, fare una raccolta che sia più confacente alle varie esigenze dei vari quartieri per tendere alla raccolta puntuale dei rifiuti e questo è un investimento importante di qualche milione di euro che è stato già realizzato uno studio di fattibilità, ovviamente non può essere interamente finanziato con i fondi statali perché ad esempio i mezzi non rientrerebbero in questa possibilità ma che Asite ritiene uno strumento strategico per il futuro dell'azienda. Questo è forse l'altro elemento di novità ancora non manifesto ma comunque in via di definizione per quello che riguarda la partecipata Asite. Qualcosa vorrei dire di aggiornamento riguardo a Solgas, ci eravamo lasciati l'ultima volta che avevamo discusso con le famose tre opzioni secondo le quali o si proseguiva nell'attuale stato di gestione dell'azienda o si pensava addirittura alla vendita del 51% oppure di propendere a questa

fusione con il privato e con il Comune di Porto San Giorgio per creare appunto una nuova società. Cosa abbiamo fatto dall'ultimo appuntamento? Per usare questo termine. Ci siamo portati molto avanti dal punto di vista degli atti, abbiamo sistemato lo statuto di quella che potrebbe essere la newco, la nuova società, abbiamo creato uno statuto che sia tale da poterci garantire innanzitutto la partecipazione pubblica maggioritaria ma soprattutto sapendo, nella consapevolezza di dover lasciare al socio privato che ha il know-how necessario, la strategia industriale, di garantirci comunque il nostro ruolo di maggioranza ed evitare colpi di coda, per esempio, di un'amministrazione pubblica rispetto all'altra che metteremmo difficoltà sia dal punto di vista della partecipazione maggioritaria sia dal punto di vista delle scelte strategiche aziendali. Non voglio entrare troppo nel dettaglio, magari stavo pensando, avvicinandoci ad una scelta importante di creare una commissione ad hoc prima di ripassare in consiglio comunale, per fare questo, però, avevo bisogno di una interlocuzione diretta con l'altro soggetto pubblico cioè il con il Comune di Porto San Giorgio. Abbiamo fatto una riunione con il sindaco Loira e con i rispettivi presidenti delle società partecipate, per vedere a che punto era l'altro elemento importante di discussione e cioè il tasso di concambio per vedere di questo 51% della nuova società pubblica, il 51% pubblico che percentuale era di Fermo e che percentuale era di Porto San Giorgio, se sia 27 e 24, 25 e 26 e via dicendo. Ecco, su questo aspetto ancora ci siamo molto avvicinati, non abbiamo trovato il punto definitivo perché ci sono state delle modifiche rispetto all'iniziale criterio di valutazione, noi riteniamo che con il nostro criterio di valutazione la quota di Fermo sia maggiore di quella che invece detiene Porto San Giorgio, non siamo molto distanti però i tecnici stanno lavorando per appianare questa piccola differenza. Dopodiché potremmo essere pronti per fare una valutazione prima nostra in commissione, maggioranza in commissione e poi in consiglio comunale, poi deliberare. È chiaro che Porto San Giorgio adesso con l'avvicinarsi della tornata elettorale ha tempi un po' più stretti, ma anche il socio privato ci segnala che con l'evoluzione del mercato anche questa scelta potrebbe essere strategico farla per tempo. È parimenti chiaro che laddove questa scelta nel breve termine non verrà deliberata o non verrà accettata o non verrà ritenuta congrua, qualche accorgimento dovremmo fare anche se rimaniamo in questo stato, ad esempio dotarci di un commerciale che possa implementare il numero dei contratti la riteniamo una operazione doverosa e necessaria, non l'abbiamo fatta fino ad oggi proprio perché, di concerto con il socio privato, avevamo pensato che in ottica di fusione era inutile farci concorrenza tra società pubbliche che poi confluirebbero nella stessa società unica. Quindi questo è lo stato dell'arte. Siamo pronti dal punto di vista statutario, di clausole e di tutta quella che potrebbe essere la parte burocratica della nuova società, siamo in dirittura di arrivo per quel che riguarda l'aspetto contabile, quindi i tecnici si incontrino un'ultima volta per poter determinare il valore di concambio, dopodiché, penso nei primi mesi dell'anno, tra gennaio-febbraio faremo una commissione, illustrò gli aspetti più in dettaglio e poi eventualmente daremo seguito alla nostra volontà. Questi penso siano gli aspetti più rilevanti delle società, Asite per quello che riguarda i rifiuti e Solgas su questa scelta strategica per il futuro.

Il Presidente dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto; si registrano i seguenti interventi:

SINDACO – CALCINARO. Non voglio aggiungere nulla rispetto a quello detto da Alessandro Ciarrochi, da sindaco, da rappresentante di questa città io credo che in questa occasione noi tutti, noi tutti qui nel Consiglio presenti e collegati, dobbiamo ringraziare, ma non solamente per questa delibera, ultima delibera, ma credo per decenni di servizio nel

Comune di Fermo Flaminia Annibali che rappresenta una parte importante della storia amministrativa di alcuni di noi, ma soprattutto di questa città. Quindi io credo che a nome di tutti quanti, volevo insomma ringraziare Flaminia con la speranza che in qualche modo ci rimanga comunque vicina con la sua esperienza, la sua bravura soprattutto la sua passione per questa nostra città che è forte e si sente insomma.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Il Consiglio tutto si unisce ai saluti alla dott.ssa Annibali.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi e l'assenza di dichiarazioni di voto, il presidente pone a votazione il provvedimento.

Visto l'esito della votazione, eseguita in forma palese mediante appello nominale effettuato dal Segretario generale;

dato atto che il Consigliere Falzolgher risulta presente all'appello nominale;

dato atto che il Consigliere Lucci non risponde all'appello nominale ed è quindi da considerarsi assente

presenti: 30

favorevoli: 22

astenuti: 7 (Interlenghi, Morroni, Giacobbi, Romanella, Tulli, Nicolai,
Vallasciani)

contrari: 1 (Fortuna)

DELIBERA

- di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

- di approvare e fare proprio il Piano ordinario 2021 di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n.175/2016 che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.

posta infine a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

presenti: 30

favorevoli: 22

astenuti: 7 (Interlenghi, Morroni, Giacobbi, Romanella, Tulli, Nicolai,
Vallasciani)

contrari: 1 (Fortuna)

il Consiglio comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U degli Enti Locali, D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li,

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino